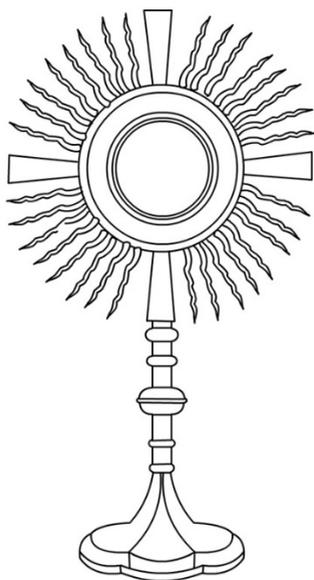


# *Adorazione Eucaristica*



*in compagnia*

*del*

*Venerabile*

*Casimiro Barello*



**CANTO: T'adoriam Ostia Divina**

**“Io sono il Signore che vi vuole fare santi.**

**Sarete santi per me, perché Io il Signore sono Santo e vi ho separati dagli altri popoli, perché siate miei.” (Lv 20,8.26)**

Scrisse Don Giovan Battista Semino, padre spirituale di Casimiro: “A ciascuno Casimiro mostrava come nel suo stato poteva trovare la propria santificazione; ammirava quindi e lodava lo stato del coniugato, del vedovo, del celibe, dell’operaio, del povero e del ricco: *Tutti, diceva, coll’aiuto di Dio, adempiendo i propri doveri, possono farsi santi. Non crediamo che sia cosa superba il dire di farsi santi, perché questo è il solo fine per cui ci troviamo in terra*”.

**“Molti hanno come Dio il loro ventre (se stessi e i propri desideri) e si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi, tutti intenti alle cose della terra. La nostra patria invece è nei cieli. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete saldi nel Signore così come avete imparato.” (Fil 3,19-20.4,1)**

*“Sulla terra siamo tutti pellegrini.”*

*“Io non sono stato creato per le cose della terra ma per le cose del Cielo.”*

*“Qui in paese sono tenuto come un pazzo: a me fa niente di questo: ma alla fine vedremo chi fu più pazzo; se io che cerco di pregare e far penitenza, o quelli che vanno matti per le cose temporali e non pensano quasi ad altro.”*

**“Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano. Accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano; e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov’è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.” (Mt 6,19-21)**

*“Non sono stato messo al mondo per avanzare (metter da parte) un pezzo di pane temporale (cose, cose, cose) bensì per guadagnarvi un pezzo di pane eterno.”*

**“Chi ama suo padre e sua madre più di me non è degno di me.”**

(Mt 10,37)

*“Non sono destinato (non è lo scopo della mia vita) per amare e servire un uomo, ma bensì per amare e servire Dio eterno e onnipotente, infinitamente buono e misericordioso, il quale mi ha creato e mi ha dato il suo Figliolo per Salvatore.”*

**“Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori.”**

(Sal 126,1)

*“Se voi volete sposarvi, guardatevi di schivare un cattivo uomo ... e ricordatevi che un amore che non fosse innocente e timoroso di Dio non potrebbe durare ... e che un matrimonio che non sia santificato da Cristo sarà un intreccio di miserie.”*

**“Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro?”** (Mt 6,26)

*“La divina Provvidenza che nutre gli uccelli dell’aria, pensò anche a me e non mi lasciò mai mancare il necessario; che se alcuna volta ebbi a soffrire qualche privazione, la stessa Provvidenza mi sostenne, affinché non venissi meno.”*

**“Io sono il Pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.”** (Gv 6,35.56)

*“Quando viaggio, sento gli stimoli della fame, e se non do da mangiare al corpo, le gambe non mi vogliono reggere; ma stando in chiesa non sento fame e posso durarvi anche tutto il giorno senza prendere cibo.”*

*“Il pensare che il mio Signore Gesù Cristo è ivi realmente presente, nascosto per me nel Santissimo Sacramento, il pensare che ivi sta per mio amore, che mi vede, mi sente, mi ascolta, mi dà grande gioia e non mai mi partirei dalla Sua Presenza.”*

**“Pregate incessantemente con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, vigilando a questo scopo con ogni perseveranza.”** (Ef 6,18)

**“Vegliate e pregate in ogni momento.”** (Lc 21,36)

*“Nel passato, quando facevo vita trista e malinconica, pregavo a stento e mi stancava il continuare nella preghiera ... ora l'orazione è per me l'occupazione più dolce e gustosa.”*

*“La preghiera è una dolce corrispondenza, una cara comunicazione tra Dio e l'uomo.”*

*“Io sono un povero ignorante e non so altro che le preghiere più comuni: di solito comincio con la recita del rosario, poi se il Signore si deigna di illuminarmi ed attirarmi a sé, allora il tempo mi passa senza accorgermene, e il mio spirito resta come assorbito ed immerso in Dio, e rallegrato e gioioso in modo che non posso esprimere. Solo posso assicurare che le consolazioni che talvolta provo nello starmi col Signore, sono tanto gioconde che tutte le pene che si possono avere nel mondo, in confronto sono niente; ed i piaceri del mondo, e tutto ciò che nel mondo si desidera e si cerca, è miseria e disgusto in confronto della contentezza che trovo nello stare unito con Dio.”*

**CANTO:** Adoriamo il Sacramento



# Casimiro Barello

*una vita vissuta alla Presenza di Dio  
e portando la Presenza di Dio*

Casimiro Barello nasce a Cavagnolo (To) il 31-1-1857 in una famiglia di contadini. Dopo la morte della mamma, tra i quattordici e i sedici anni, cade in due gravi e lunghe malattie in cui per due volte sperimenta che Dio è capace di guarire. La Vergine Maria gli appare due volte e lo invita a darsi completamente a Dio con una vita di preghiera, penitenza e testimonianza itinerante di fede. Completamente guarito, comincia la sua vita di pellegrino: una vita dura, piena di sacrifici, penitenze, umiliazioni e incomprensioni, ma piena di Dio, di amore, di preghiera.

Camminava a piedi scalzi e capo scoperto, vestito di sacco, come gli antichi pellegrini. A piedi, percorse più volte tutta l'Europa meridionale, dal Sud dell'Italia al Sud della Spagna.

Casimiro rimase fino alla fine un semplice laico, solo, non appoggiato da nessuna istituzione della chiesa.

***“Io desidero che tutti conoscano Dio, lo amino e lo servano”***: è la sintesi della sua vita e del suo messaggio.

La sua forza, il suo motore, era la preghiera personale continua e l'adorazione di Gesù nell'Eucarestia ogni volta che gli era possibile. Che camminasse o fosse in chiesa o nel suo giaciglio di paglia, viveva immerso nella presenza di Dio.

Di bell'aspetto, pulito e ordinato, cordiale e arguto, esercitava un grande fascino e al solo vederlo pregare molti sentivano di dover cambiare vita.

Morì in Spagna, ad Alcoy, il 9 marzo 1884. Aveva ventisette anni. Migliaia e migliaia di persone affluirono ad Alcoy per il suo funerale e ci furono grazie straordinarie e numerosissime.

Si avviò subito il processo di beatificazione ma nel 1936 durante la rivoluzione spagnola fu bruciato tutto il suo incartamento nel rogo dell'arcivescovado di Valencia. Dopo la guerra si dovette ricominciare tutto da capo. Il 1 luglio 2000 Giovanni Paolo II dichiarò Casimiro Venerabile. A questo punto la Chiesa attende la firma di Dio: un miracolo riconosciuto tale dagli esperti del settore. E poi si potrà procedere alla Beatificazione.



*Pregiera*  
*al Venerabile Casimiro Barello*

Venerabile Casimiro Barello,  
la tua gioia più grande era stare alla presenza di Dio.  
Tu pregavi e ottenevi aiuti e grazie per molte persone.

Dal Cielo puoi aiutare anche noi,  
perché nella Bibbia è scritto che i fedeli servitori di Dio  
prenderanno parte alla gioia del Padre,  
regneranno con Lui e avranno autorità su molto.

Perciò ti preghiamo, guarda a questa nostra situazione . . .  
*(fare un momento di silenzio per esporre le proprie intenzioni)*

e intercedi per noi presso Dio.

Casimiro, tu dicevi: “Sì, io pregherò per voi;  
ma ricordatevi che il cuore bisogna darlo tutto al Signore”.

Noi ci impegniamo a togliere dal nostro cuore  
tutto quello che dispiace a Dio,  
ma tu ottienici la forza di perdonare, come facevi tu,  
chiunque ci abbia fatto soffrire. Amen.

*Pater, Ave, Gloria*

Padre, glorifica il Venerabile Casimiro Barello  
concedendogli di esaudire le nostre preghiere. Amen.